



Cerveteri, 08/12/2008

E' nata l'Associazione Culturale "Democratici Riformisti di Cerveteri" intitolata a Giorgio Amendola. La nostra Associazione non è un nuovo partito politico, ma un'aggregazione culturale riformista e rappresenta la sintesi dello sviluppo di un'idea politica che in questi ultimi anni ha assunto un particolare rilievo sia nel panorama politico nazionale che a Cerveteri.

La nuova Associazione intende affrontare apertamente e concretamente le più importanti problematiche della nostra città, sviluppando idee e soluzioni anche di più ampi confini. Vogliamo contribuire, da una posizione diversa, libera e autonoma, alla costruzione di un grande progetto di rinnovamento, valorizzando il dialogo e il confronto con la società, la politica e il mondo della cultura. La grave crisi economica che attanaglia il mondo intero, figlia degli errori di un capitalismo finanziario impazzito e senza regole, a Cerveteri sta avendo un effetto ancora più drammatico perché interviene in una società già provata da troppi anni di "non governo". Infiniti personalismi, lotte intestine e veti incrociati, hanno condizionato le iniziative di ogni movimento e partito della nostra scena politica, costringendo l'intera città in un immobilismo incomprensibile e scellerato.

Da oltre 15 anni, nessun Sindaco è mai stato rieletto; tre Sindaci non hanno potuto finire il loro mandato; per tre volte i commissari prefettizi hanno gestito e governato Cerveteri in modo burocratico e privo di alcuna progettualità. Oggi Cerveteri sta pagando tutto ciò: basti pensare alla disoccupazione sempre crescente, a tutti quegli esercizi commerciali che non riescono a sopravvivere e sono costretti a chiudere i battenti, all'assoluta assenza di alcuna prospettiva di sviluppo e di speranze per le nuove generazioni. Quel che appare più assurdo è che, in una situazione critica come questa, ci sono ancora molti nodi politici e amministrativi importanti che restano inspiegabilmente irrisolti: scuole e servizi gravemente insufficienti, Patti Territoriali, Linee guida programmatiche per un nuovo Piano Regolatore Generale, Edilizia Economica e Popolare, Zona Artigianale, infrastrutture turistiche, viabilità, strutture sanitarie, valorizzazione del sito UNESCO e del Polo agro-alimentare, ecc. Solo per citarne alcuni tra i più urgenti e importanti.

Questo sarà il primo impegno dei democratici Riformisti: offrire un nuovo punto di vista, critico e propositivo, per capire, insieme ai cittadini e attraverso il dialogo e la trasparenza, quali siano le opportunità e le potenzialità di sviluppo del nostro territorio e soprattutto per promuovere iniziative, istanze e progetti concreti per la svolta democratica e riformista della nostra città.

Il Presidente
Sergio Marini